

SINODO 20.05.2021

IL SINODO penso sia un avvenimento che possa mostrare il volto di Gesù Cristo nella nostra Chiesa per la cultura del mondo di oggi a Parma.

La parrocchia, persona giuridica, viene indicata come:

Parrocchia di S. Bernardo abate in Fontevivo (PR)

significa che Fontevivo (civile) è la manifestazione dell'incarnazione della Parrocchia (Regno) quindi la presenza di salvezza di Gesù Cristo nella società.

Invio alcune considerazioni sottoelencate (credo in una visione pastorale-spirituale-culturale rinnovata).

Sono pensieri e attualizzazioni non ordinate.

Sono convinto che il nostro popolo non sappia più che cosa significa essere cristiano.

Credo sia indispensabile l'INIZIAZIONE, non come inizio, ma come COMPRENDERE le parole, i gesti, la realtà, VEDENDO l'INVISIBILE nel visibile, nel materiale, nel sensibile.

Vangelo.- *«Lo Spirito del Signore è sopra di me; ...*

Noi cristiani non siamo monoteisti Dio è uno e trino

non siamo politeisti Dio è tre Persone un Dio solo

crediamo nel DIO RIVELATO: “ nessuno lo ha mai visto - *Filippo chi vede me, vede il Padre*”.

L' INCARNAZIONE è la NOVITA' dell' UMANITA' comprensibile solo nella FEDE dalla MORTE-RISURREZIONE che la porta a compimento.

La fede che ci fa vedere l'UOMO NUOVO in Cristo e non l'uomo vecchio in Adamo.

Vangelo BUONA NOTIZIA: *... e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, ...*

Le notizie oggi del mondo sono date per fare paura alla gente e renderla sudditi, senza verità, senza libertà, in confusione e divisi.

Indispensabile crescere le Comunità sorrette da una informazione LIBERA e LIETA quindi suggerire l'informazione cartacea e nel web che già c'è, nella Chiesa, nelle diocesi, nei missionari, nella società civile, ... e inventarne di nuova.

Vangelo.- “*Vite e tralci*” l' UOMO non esiste singolarmente. Esiste solo UNITO a CRISTO.

... a proclamare ai prigionieri la liberazione, ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi...

L'annuncio diventa CARITA'

... e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Per noi cristiani l' UOMO VECCHIO in Adamo è PECCATORE

l'UOMO NUOVO in Cristo E' FIGLIO AMATO

Crediamo nell' UOMO RIVELATO: *Come...io rimango nel Padre, così voi rimanete nel mio Amore*

IL SINODO.

Discernimento presbiterale.- (50 anni fa c'era in diocesi un incontro una volta al mese con il Vescovo, *la soluzione dei casi*, un importante confronto)

Sono tante le nuove provocazioni dal tempo scientifico - secolarizzato e dalla nuova situazione.

Abbiamo necessità di confrontare le risposte di ognuno (sinodale).

Incontro mensile dei preti in macro aree: città,

provincia a destra del Taro fino alla via Emilia,

provincia a sinistra del Taro fino alla via Emilia.

Pastorale Diocesana.- Scelta fondamentale è riconoscere le persone, **le famiglie**, nel loro quotidiano come **espressione della Comunità** credente nel mondo.

Scrivo soprattutto perché **questo tempo**, prima di sospensione ed ora di ripresa, possa diventare **grande opportunità** per rivedere la nostra prassi pastorale.

Prima del Covid19 **cercavo** di aiutare le persone, le famiglie, a **vivere comunità venendo dove ci raduniamo**, invitavo a celebrare i sacramenti alla Domenica nella s. Messa unendoci ai presenti e ...)

Il Covid19, **con la chiusura delle celebrazioni**, ha dato totale possibilità di esprimere la propria fede, **solo** alle persone, alle famiglie. (coppie di sposi pregano insieme con la S. Scrittura)

Noi chiesa abbiamo giustamente suggerito varie possibilità e forme per **vivere in casa, nella famiglia, la propria fede cristiana**, con la preghiera, l'evangelizzazione e la carità.

Ora, dopo queste fasi del Covid19 **cerco** di aiutare le persone, le famiglie, a **sentirsi comunità in Cristo a casa, nelle loro scelte di ogni giorno**; per questo le invito a decidere giorni, date, celebrazioni, incontri, sacramenti, e, accetto la loro scelta; **riconosco che loro sono comunità nel loro vivere**. (quando si sentiranno comunità avranno l'esigenza della celebrazione-festa insieme.

Es.- Ho invitato le famiglie a dire, al catechista e a me prete, quando ritenevano il/la figlio/a pronto/a per ricevere la 1^a Comunione o la Cresima e quindi ho chiesto loro di riconoscere la preparazione o meno del/la figlio/a,

Una famiglia mi ha osservato: **ci chiede una bella responsabilità!**

(credo sia solo il diritto-dovere primario della famiglia di educare i propri figli)

L'UOMO NUOVO è scelto, chiamato.

Cristo, la Chiesa, sceglie e chiama le persone, le incarica di formazione mirata, rivela la vocazione.
es.: il Vescovo mons. Colli

vista l'importanza della politica, ha chiamato e mandato nel partito, il maestro Buzzi, che è stato anche sottosegretario alla Pubblica Istruzione nel governo italiano;

vista la necessità, per la dignità del mondo *del lavoro dipendente*, ha chiamato e mandato il Gr. Uff. signor Luigi Marmioli a Roma nelle ACLI e ne è diventato (se ricordo bene) dirigente nazionale.

Dopo il 1870 fino al 1929 erano i laici ad amministrare i benefici ecclesiastici: i FABBRICERI, è indispensabile liberare i preti dalle incombenze burocratico-economiche, e affidarle a laici professionalmente preparati.

Curia.- Attuare la riforma nel senso di servizio alla pastorale decisa nei Consigli Diocesani.

Gli Uffici sono a servizio quando uniscono, propongono, incoraggiano, facilitano, completano ... ; se invece impongono, pretendono, non sono "servi".

La relazione eucaristica genera la CHIESA – CARITÀ.

Tutta la vita umana nuova in Cristo, la pastorale, è illuminata dalla Carità.

La nostra Diocesi invia le regole da rispettare, benissimo, questo è il contenitore esterno; è necessario diffondere **il pensiero** che è luce e guida dell'organizzazione.

La pastorale ha da entrare maggiormente nelle iniziative della società civile: siamo nel mondo, non del mondo (fare meno riunioni interne alla chiesa, partecipare alle riunioni della società).

L'UOMO NUOVO è INCARNAZIONE

E' necessario fare MENO iniziative cattoliche, essere lievito, sale, luce, e,

fare solo INIZIATIVE di chiesa SCELTE, NUOVE e partecipare alle iniziative umane, CIVILI, sociali.

Nuova Parrocchia.- Fontevivo è troppo piccola, occorre unirla con Fontanellato (Noceto?).

L'Abbazia può avere una sua storia indipendente unita alle abbazie del territorio.

Zona.- Penso che con la riforma della Curia non sia più necessaria,

in quanto la soluzione dei casi e la riforma della curia possono dare ricchezza di indicazioni e di sussidi alle N.P. e quindi per le famiglie.

La pastorale.- La vita dei cristiani, delle famiglie cristiane, nella loro ricchezza e nel loro limite e peccato, sono la pastorale.

I bambini, gli adolescenti, i giovani, APPRENDONO dal mondo adulto.

E' evidente nel civile, i giovani quando iniziano a lavorare smettono di sognare (se hanno iniziato)

E' evidente nella chiesa, i genitori vedono principalmente o solamente la festa dei sacramenti
i ragazzi/e lasciano l'ambiente chiesa dopo la Cresima

I laici.- La pastorale delle piccole parrocchie è guidata dal gruppo-consiglio,
Il Consiglio della N.P. decide passi insieme.

Importante la catechesi dei bambini

dare loro racconti, gesti e preghiere che facciano "SENTIRE" IL SACRO

Importantissima la formazione degli adolescenti e dei giovani

fare conoscere, sperimentare, UMANITA' integrale, i DIRITTI UMANI

fare confrontare con le SCRITTURE, con le PERSONE nella GIOIA e nel DOLORE

Avere però "certezza" che la COMUNITA' credente è FORMATA, SOSTENUTA dai 30/50enni

Giovani.- Serve seguirli in modo particolare, ma per sostenerli come comunità parrocchiale occorre rivolgerli ai 30-50enni, i giovani lasciano il loro paese e prendono la mentalità degli adulti e della nuova residenza.

Liturgia.- Sempre, ed in particolare nella s. messa:

mettere *al centro i segni* (devono parlare da soli, senza spiegazioni)

il tema dell'ascolto (l'ascolto permette di credere, ricordare e vivere)

la relazionalità [i padri della chiesa dicevano che mancando certe presenze (i poveri) anche se c'era la celebrazione non c'era Eucarestia]

Quando c'è relazionalità, allora c'è gesto eucaristico – Comunione.

La nostra Chiesa italiana ci ha dato il **Nuovo Messale** con alcuni cambiamenti nelle frasi di preghiera: ne sono un esempio il **Padre nostro** e il Gloria della s. messa.

Penso sia indispensabile cambiare la mentalità di fondo che guida la formulazione delle **preghiere** della liturgia e soprattutto quelle **della devozione popolare**, che diventano vera catechesi e formazione spirituale di tutto il popolo.

Occorre cambiare la dicitura di queste PREGHIERE tradizionali, POPOLARI, sono esse che ESPRIMONO, INSEGNANO e TRAMANDANO la cultura e la spiritualità cristiana.

Un esempio nella Pasqua nel Nuovo Messale si continua a pregare

l' <<Exultet>> dicendo: "... Gesù Cristo nostro Signore.

... Egli *ha pagato* per noi *all'Eterno Padre il debito di Adamo*, e, con il sangue sparso per la nostra salvezza, *ha cancellato la condanna* della colpa antica ..."

"... *per riscattare* lo schiavo hai sacrificato il tuo Figlio ..."

meglio "... Egli *ha presentato (ha offerto)* all'Eterno *Padre la propria vita* di Adamo e con il sangue sparso per la nostra salvezza *ha liberato noi figli* dalla colpa antica ..."

"... *per innalzare* lo schiavo hai sacrificato il tuo figlio ..."

e così di seguito.

Un altro esempio è l' <<*Ave Maria*>> recitata nel s. Rosario tante volte da tanti fedeli.

Dice: "... prega per noi *peccatori* ...

meglio "... prega per noi *figli tuoi*... "

Un altro:- La <<*Salve Regina*>> così com'è stesa è un disastro di catechesi e formazione spirituale.
... noi esuli figli di Eva (non più - siamo figli, fratelli del suo figlio Gesù) ... gementi e piangenti in questa valle di lacrime (no - in terra siamo la presenza del Regno di Dio) ... dopo questo esilio ...

Penso che le preghiere così formulate interpretino una cultura antica dell'incolmabile distanza dell'uomo da Dio, dell'impossibilità del popolo di parlare con Dio. Per questo il Sacerdote celebrava voltando la schiena al popolo che non poteva neppure entrare nel presbiterio.

Gesù Cristo abbassando Dio, in se stesso, con la sua fedeltà e obbedienza, ***ha innalzato l'uomo***. Occorre ***dare al popolo tutte le sue preghiere*** rinnovate nella formulazione.

Il Concilio Vaticano II ci ridona questa ricchezza dell'***umanità rinata in Gesù Cristo*** Morto-Risorto, UOMO NUOVO per il mondo.

Sono consapevole che in certi passaggi possiate sorridere, vi invito a non fermarvi a questo, ma a voler comprendere la necessità di un vero SINODO, una vera novità di Chiesa in Parma.

Una preghiera e un saluto.

don oreste